

Mozione n. 266

presentata in data 24 giugno 2022

a iniziativa del Consigliere Santarelli

Contrasto alla siccità

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE:

La prevenzione dei pericoli naturali e la pianificazione dello smaltimento delle acque hanno finora prestato poca attenzione all'acqua piovana negli insediamenti urbani. Questa situazione è poi cambiata in seguito ai grandi eventi di danno degli ultimi anni innescati dal fenomeno del ruscellamento superficiale;

Il cambiamento climatico lascia prevedere un aumento della frequenza e dell'intensità delle precipitazioni persistenti, con un conseguente ulteriore aumento del potenziale di rischio.

L'acqua piovana non deve tuttavia essere considerata soltanto come un problema da risolvere ma una risorsa preziosa per affrontare le temperature più elevate e i periodi di siccità prolungati che accompagnano i cambiamenti climatici e che pongono le città e gli agglomerati di fronte a grandi sfide.

Il verde urbano alimentato dalla pioggia crea un clima gradevole negli insediamenti.

Per avere questo effetto anche nei periodi di siccità, occorre trattenere maggiormente l'acqua piovana, come avviene nel ciclo naturale dell'acqua.

CONSIDERATO CHE:

Il concetto di città spugna è un approccio pianificatorio volto ad affrontare le due principali sfide poste dall'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree urbane densamente edificate: l'aumento sia delle precipitazioni di forte intensità che dei periodi di siccità e delle ondate di calore.

Occorre ripensare ad una città sviluppata come una spugna che assorbe la pioggia in eccesso, per poi, all'occorrenza, metterla lentamente a disposizione;

Una pianificazione delle norme e direttive, costituiscono le basi per l'esecuzione di uno sviluppo degli insediamenti adattato ai cambiamenti climatici.

La nuova carta dei pericoli di ruscellamento superficiale è uno strumento importante che finora ha dato buoni risultati, occorre ora adeguare e orientare gli strumenti di pianificazione in modo mirato e coordinato.

VERIFICATO CHE:

Leggi, strumenti, direttive costituiscono le basi per la pianificazione della gestione dell'acqua piovana, dei pericoli naturali e della pianificazione di misure di attuazione;

Trattenere l'acqua sulla superficie, serve a prevenire l'insorgere di conseguenze dannose dovute alle piene;

Considerare questi fenomeni come una pratica comune costituisce un ruolo sempre più importante nei processi di pianificazione e di approvazione di linee d'indirizzo comuni;

In linea di massima, le basi legali e gli strumenti attuali consentono comunque già una buona gestione dell'acqua piovana.

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale

A promuovere incentivi economici, con i fondi del Pnrr , a favore di cittadini che intendono praticare la corretta raccolta dell'acqua piovana con il metodo dell'infiltrazione decentralizzata, favorendo una riserva idrica con i vantaggi che ne derivano in termini di microclima.

A promuovere nuove norme sulle acque di scarico nelle città, per esigere misure di riduzione degli sprechi nei deflussi.